

Venerdì 4 marzo

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Non poteva mancare a metà del cammino quaresimale l'invito a esaminarci alla luce del comandamento dell'amore. La nostra vita la giochiamo a partire da un rapporto autentico vero e sincero con il Figlio di Dio, ma questo non ci esime dal misurarci ancora più concretamente con il comandamento dell'amore. Come lo stiamo vivendo in questi giorni? Davvero la preghiera più abbondante fa crescere il nostro amore per Dio? I nostri digiuni quaresimali ci lasciano più tempo per fare del bene a chi è nel bisogno? Questa Parola di Dio che ogni giorno ci accompagna è diventata la guida per una vita spesa nell'amore fattivo e concreto per i fratelli? Che questi giorni ci aiutino ad avvicinarci al Regno di Dio che pace e gioia nello Spirito.